

FABBRICONE SPETTACOLO A CURA DI ROTARY E LIONS CLUB

I nuovi Ulisse sono immigrati L'Odissea dei giovani stranieri

UN'ODISSEA non solo mitica e fantastica, ma reale che si traduce nello spazio del Fabbricone: è un appuntamento da non perdere quello con lo spettacolo di «Odissea ragazzi», un progetto di di Laura Sicignano e Valentina Traverso, in scena domani alle 21.

«Sono arrivati in Italia da soli dopo viaggi indescrivibili. Sono ragazzi. Sono stranieri. Sono una forza della natura. Dopo un lungo percorso di lavoro va in scena la loro Odissea. Questi ragazzi, per lo più rifugiati politici, hanno tutti affrontato da soli viaggi difficilissimi da paesi lontani (Afghanistan, Pakistan, Nigeria e Senegal) per raggiungere l'Italia — dicono le due ideatrici — Abbiamo lavorato insieme per circa un anno. Ne è nato uno spettacolo di forte impatto emotivo. Il filo conduttore è l'Odissea, grande racconto archetipico della cultura Mediterranea e viaggio avventuroso in cui i ragazzi hanno potuto riconoscere e raccontare il proprio viaggio personale».

LO SPETTACOLO, una produzione del teatro Cargo in collaborazione con Rotary Club Prato e Lions Club Prato, parla di amore e di guerra, di speranza e di nostalgia, di madri e di amanti: avventure e sentimenti che questi ragazzi hanno in comune con Ulisse.

Lo spettacolo è una scoperta e uno scambio culturale: in scena ragazzi africani, pakistani e afgani hanno lavorato con un'attrice e una regista, donne adulte ed europee.

Con la coscienza di una forte diversità, ma con l'intenzione di dare vita a un dialogo umano e costruttivo, si sono sperimentati nuovi linguaggi e nuovi codici di comunicazione. Non sono state trattate storie personali di questi ragazzi, per altro troppo dolorose, ma esse trapelano con grande potenza dai corpi e dagli sguardi dei protagonisti, comunicando un'inspiegabile fiducia nel futuro.

I PROTAGONISTI del progetto «Odissea dei ragazzi» partecipano Sara Cianfriglia, Emmanuel, Kara, Pashupatti, Rahamathollah, Waheedullah, Shahzeb; i costumi sono di Laura Benzi; le luci e la fonica sono curati da Federico Canibus, le musiche originali sono di Enzo Monteverde.

La regia è di Laura Sicignano e l'assistente alla regia è Marta Caldon (ringraziamenti a Luca Mazzella, Aldo Ottobriano).



GLI ATTORI I ragazzi, rifugiati, hanno affrontato da soli viaggi difficili da paesi lontani (Afghanistan, Pakistan o Nigeria) per arrivare in Italia

